



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 145 del 06/11/2013

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 ottobre 2013, n. 1971

Sistema regionale di protezione civile. Aggiornamento delle competenze delle diverse componenti del sistema. Approvazione schema di protocollo d'intesa.

L'Assessore alla Protezione Civile, Guglielmo Minervini, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Protezione Civile, riferisce quanto segue:

Nell'ambito dei sistemi di protezione civile, il livello delle diverse competenze e professionalità delle proprie componenti istituzionali e volontarie va assumendo nel tempo un'importanza e un ruolo sempre maggiore in relazione all'esigenza di assicurare la massima sicurezza ed efficacia degli interventi in favore delle popolazioni e territori interessati e in favore degli stessi operatori. D'altra parte l'efficienza e l'efficacia delle attività di previsione, prevenzione e soccorso, sulle quali sono chiamati ad operare le diverse componenti del sistema, incide sensibilmente anche sull'aspetto della spesa pubblica. Questa infatti può risultare notevolmente ridotta, anche con l'eliminazione delle possibili duplicazioni, in presenza di puntuali competenze e professionalità tra le fila dei diversi operatori, opportunamente integrate tra loro, nel rispetto degli specifici compiti e ruoli attribuiti a ciascuna singola componente istituzionale e volontari.

Peraltro, l'aspetto della promozione dei programmi formativi sia per il personale istituzionale sia per il volontariato, quali componenti del sistema di protezione civile, costituisce uno dei punti fondanti del protocollo di intesa rinnovato il 17 giugno 2010 tra Presidenza Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile e Regione Puglia per sostenere la crescita del sistema regionale di protezione civile, con una specifica previsione in tal senso al comma 2 dell'art. 1 e all'art.7 dello stesso protocollo.

Infine, i più recenti indirizzi assunti dal Dipartimento della Protezione Civile, tra tutti la Direttiva 9 novembre 2012 "Indirizzi operativi volti ad assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di protezione civile" e l'imminente istituzione, su base regionale, del "Nucleo Tecnico Nazionale (NTN) per il rilievo del danno e la valutazione di agibilità nell'emergenza post sismica", sono orientati ad assicurare lo sviluppo delle competenze degli operatori attraverso attività di addestramento ed aggiornamento sulle tecniche di intervento, sulla specializzazione anche di carattere professionale, sulla sicurezza individuale e collettiva.

In questo contesto il ruolo della Regione Puglia, anche e non solo in collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile, di promotore di attività di aggiornamento ed addestramento degli operatori di protezione civile risulta determinante per portare a compimento e completare l'importante azione svolta in questi ultimi cinque anni con la creazione di un sistema regionale di protezione civile utilmente integrato tra le sue diverse articolazioni istituzionali, a partire dagli enti locali, e di volontariato.

Sulla base di tali considerazioni, si propone di porre in essere una articolata azione di aggiornamento ed addestramento degli operatori locali di protezione civile, finalizzata a garantire la necessaria

integrazione attraverso la diffusione di una conoscenza comune tra istituzioni e mondo del volontariato con il perseguimento dei seguenti specifici obiettivi:

a) di carattere generale sistemico:

- conoscenza del sistema nazionale della protezione civile e il modello di intervento definito a livello regionale;
- conoscenza de nuovi livelli di responsabilità in capo alle amministrazioni comunali alla luce della recente modifica del panorama normativo;
- conoscenza dei i principali rischi che interessano la regione e le strategie di mitigazione;
- esigenza di puntuale pianificazione in relazione ai diversi scenari di rischio;
- definizione di procedure di gestione delle emergenze (metodo Augustus, funzionamento sale operative e centri di coordinamento a diverso livello territoriale, campi di accoglienza popolazione, cantieri) relativamente alle diverse tipologie di rischio;
- svolgimento di funzioni di raccordo operativo tra i diversi livelli di coordinamento; definizione del ruolo del volontariato e compiti dei presidenti delle associazioni di volontariato;

b) di carattere operativo:

- addestramento sulle tecniche di intervento in relazione ai diversi scenari di rischio;
- addestramento sulle modalità di gestione dei servizi di assistenza alla popolazione;
- conoscenza di primi elementi di psicologia dell'emergenza per l'assistenza alla popolazione e per la salvaguardia degli operatori;
- sicurezza individuale.

Oltre a detti temi di carattere non professionale, l'imminente costituzione, su base regionale, del "Nucleo Tecnico Nazionale (NTN) per il rilievo del danno e la valutazione di agibilità nell'emergenza post sismica", impone lo sviluppo, in piena collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile che sta già operando sul territorio con consolidati moduli di aggiornamento e specializzazione, di attività da un lato con gli Ordini professionali degli ingegneri, degli architetti e dei geometri e dall'altro con i tecnici interni alla pubblica amministrazione, per la costituzione in Puglia di un gruppo di tecnici volontari specializzati da iscrivere negli specifici elenchi in via di istituzione.

L'azione complessiva proposta, che in fase operativa dovrà meglio essere definita con il perfezionamento degli specifici programmi "didattici" per i singoli moduli, è costituita essenzialmente da tre moduli:

a) uno destinato ai tecnici della pubblica amministrazione, essenzialmente comuni, impegnati nei servizi di protezione civile locale, da articolare su base territoriale;

b) uno destinato ai volontari di protezione civile, a sua volta articolato in un modulo centralizzato destinato ai coordinamenti provinciali delle associazioni di volontariato, per la costituzione al loro interno di nuclei di formatori (b1), un modulo, su base territoriale, destinato ai Presidenti degli Organizzazioni di volontariato (b2) e in un primo modulo, su base territoriale già destinato direttamente ai volontari di protezione civile sugli specifici temi della sicurezza individuale ed uso delle attrezzature nei diversi scenari di intervento (b3);

c) uno destinato ai tecnici iscritti agli Ordini professionali degli ingegneri, degli architetti e dei geometri e ai tecnici della pubblica amministrazione, finalizzato alla costituzione del Nucleo Tecnico volontario per il rilievo del danno e la valutazione di agibilità nell'emergenza post sismica.

Per la realizzazione dei tre diversi moduli, si intende procedere con specifiche differenti modalità, in funzione delle diverse caratteristiche di ciascun modulo:

a) per l'aggiornamento dei tecnici della pubblica amministrazione, le attività saranno curate direttamente dal Servizio di Protezione Civile di intesa e con il supporto del Dipartimento della Protezione Civile e coinvolgeranno soprattutto i tecnici comunali individuati dai Sindaci come referenti locali dei servizi di protezione civile. Le attività potranno essere articolate in tre generali aree territoriali (orientativamente Area nord - provincia di Foggia e parte provincia BT; Area centrale - parte provincia BT provincia di Bari;

Area salentina - province di Brindisi, Lecce e Taranto), ospitate in strutture pubbliche, con il coinvolgimento di circa 30-35 unità per Area. I costi relativi a detta attività riguarderanno esclusivamente rimborsi spese, oneri di apertura delle strutture pubbliche impegnate e produzione/riproduzione del materiale didattico e sono stimati in circa € 25.000,00 per ciascuno dei tre corsi;

b) per l'aggiornamento e l'addestramento dei volontari di protezione civile, si farà ricorso, sempre con la supervisione del Servizio Protezione Civile con il supporto del Dipartimento della Protezione Civile, per i tre sottomoduli b1, b2 e b3, a società di servizi formativi, selezionate con procedure di evidenza pubblica mediante piattaforma Empulia, per curare le attività organizzative e di segreteria, ovvero, con particolare riferimento al sottomodulo b2, direttamente dal Servizio Protezione Civile in collaborazione con i coordinamenti provinciali delle associazioni di volontariato.

Le attività del sottomodulo b1, destinate alla costituzione dei nuclei provinciali di formatori, potranno essere svolte presso la sede del Servizio Protezione Civile, ovvero presso altra struttura regionale o controllata dalla Regione, con il coinvolgimento complessivo di circa n. 30 unità (orientativamente n. 5 formatori per Coordinamento provinciale di associazioni del volontariato). Il costo stimato per detta specifica attività è di circa € 35.000,00 ed è riferito ai servizi forniti da società specializzata, che includono le spese organizzative, i rimborsi spese per i relatori istituzionali ovvero i compensi per i relatori esterni, gli oneri di apertura delle strutture pubbliche impegnate e la produzione/riproduzione dei materiali didattici.

Le attività del sottomodulo b2, destinate all'aggiornamento dei Presidenti delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile, soprattutto sui temi della responsabilità, della vigilanza sanitaria dei volontari, della sicurezza e del ruolo del volontariato nell'ambito del più complessivo sistema regionale di protezione civile, potranno essere articolate in tre generali aree territoriali (orientativamente Area nord - provincia di Foggia e parte provincia BT; Area centrale - parte provincia BT provincia di Bari; Area salentina - province di Brindisi, Lecce e Taranto), ospitate in strutture pubbliche, con il coinvolgimento di circa 30-35 unità per Area. Il costo stimato per ciascun singolo corso è di circa € 5.000,00 ed è riferito ai rimborsi spese per i relatori istituzionali, gli oneri di apertura delle strutture pubbliche impegnate, e la produzione/riproduzione dei materiali informativi.

Le attività del sottomodulo b3, destinato direttamente ai volontari sui temi della sicurezza individuale ed uso delle attrezzature in alcuni dei possibili scenari di intervento (lotta agli incendi boschivi e rischio idraulico idrogeologico), potranno essere articolate su base territoriale provinciale (Foggia, BT, Bari, Brindisi, Lecce e Taranto), ospitate in strutture pubbliche, con il coinvolgimento di circa 30-35 unità per provincia. Il costo stimato per ciascun singolo corso è di circa € 25.000,00 ed è riferito ai servizi forniti da società specializzata, che includono le spese organizzative, i rimborsi spese per i relatori istituzionali interni ovvero i compensi per i relatori esterni, gli oneri di apertura delle strutture pubbliche impegnate e la produzione/riproduzione dei materiali didattici.

c) per la costituzione del Nucleo Tecnico volontario per il rilievo del danno e la valutazione di agibilità nell'emergenza post sismica, il programma formativo sarà quello già definito dal Dipartimento della Protezione Civile, che ne curerà la realizzazione.

In particolare per la specializzazione degli iscritti agli Ordini professionali degli ingegneri, degli architetti e dei geometri, l'organizzazione dei corsi sarà affidata agli stessi Ordini, ciascuno dei quali sarà chiamato a curare, d'intesa con Dipartimento e Regione, n. 3 corsi su base territoriale ciascuno dei quali destinato a massimo 40 professionisti. In considerazione della circostanza che la collaborazione dei singoli professionisti formati in caso di emergenze di carattere sismico sarà assicurato a titolo volontaristico, la loro specializzazione sarà comunque supportata da un contributo finanziario regionale. A tal fine è stato predisposto l'allegato schema di protocollo di intesa che prevede, per ciascun Ordine una contribuzione regionale massima di € 42.000,00-

Per quanto attiene la formazione dei tecnici della pubblica amministrazione, sempre riferiti alle professionalità di ingegnere, architetto e geometra, le attività, da svolgere sempre secondo il programma formativo e con la collaborazione del Dipartimento della Protezione Civile, potranno essere articolate in

tre generali aree territoriali (orientativamente Area nord - provincia di Foggia e parte provincia BT; Area centrale - parte provincia BT provincia di Bari; Area salentina - province di Brindisi, Lecce e Taranto), ospitate in strutture pubbliche, con il coinvolgimento di massimo 40 unità per Area. I costi relativi a detta attività di formazione specialistica sono stimati in € 60.000,00.

Per lo sviluppo degli specifici moduli a), b1) e b3) si dovrà opportunamente richiedere la collaborazione dell'esperienza dei tecnici del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile e del Corpo Forestale dello Stato. Lo sviluppo del modulo c), come detto, si svilupperà secondo un format già definito dal Dipartimento della Protezione Civile.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

La copertura della spesa derivante dal presente atto di Giunta, stimata in € 461.000,00, è assicurata dalla complessiva disponibilità di competenza finanziaria e di competenza eurocompatibile disposta con la DGR n. 924/2013 per il capitolo 531040 dell'UPB 9.2.1

La presente proposta di deliberazione è sottoposta all'esame della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. k), della L.R. 4.2.1997, n. 7.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Protezione Civile;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio Protezione Civile;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare l'attuazione della complessiva azione di aggiornamento ed addestramento delle componenti istituzionali e volontarie del sistema della protezione civile regionale, per le finalità e secondo l'articolazione e le modalità descritte in narrativa;
- di approvare lo schema di protocollo d'intesa con gli Ordini professionali degli ingegneri, degli architetti e dei geometri di Puglia (allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante), finalizzato alla costituzione del Nucleo Tecnico volontario per il rilievo del danno e la valutazione di agibilità nell'emergenza post sismica, a seguito di specifica formazione specializzata;
- di dare mandato al dirigente del Servizio Protezione Civile di curare tutti gli aspetti amministrativi, contabili, operativi, ivi inclusa la sottoscrizione dei su indicati protocolli di intesa, previa debita assunzione delle corrispondente atto di impegno di spesa, per la realizzazione della complessiva azione di aggiornamento ed addestramento delle componenti istituzionali e volontarie del sistema della protezione civile regionale
- di disporre la pubblicazione del presente atto nel B.U.R.P, ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 13/1994.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola